



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE “P. VETRI” RAGUSA**

Via delle Palme, 13 97100 RAGUSA – tel./fax 0932/228158 – Cod. Mecc.RGEE011005 – C.F. 92020890882  
e-mail:rgee011005@istruzione.it - pec: [rgee011005@pec.istruzione.it](mailto:rgee011005@pec.istruzione.it)  
[www.paolovetri.it](http://www.paolovetri.it)

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ANNO SCOLASTICO 2016/17

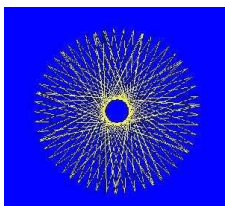
SCUOLA:  primaria

CLASSE: \_\_\_\_\_

ALUNNO/A: \_\_\_\_\_

TEAM DICLASSE

DOCENTE		DISCIPLINA	
1			
2			
3			
4			
5			



## I DOCENTI DELLA CLASSE

Vistala

**LEGGE 8 ottobre 2010 , n.170**

*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

**Visto, in particolare, l’art. 5, che qui si richiama per intero.**

### **Art.5**

#### **Misure educative e didattiche di supporto**

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

Vista la Direttiva ministeriale 27/12/2012

**Vista la documentazione agli atti della scuola fornita dai genitori dell'alunno**

Visto il Piano dell'Offerta Formativa della scuola

Acquisito il verbale del GLI d'Istituto relativo ai criteri e ai modelli di documentazione didattica da adottare per gli alunni con bisogni educativi speciali

**Provvedono alla predisposizione e attuazione del  
Piano didattico personalizzato  
per l'alunno/a indicato/a**

## SITUAZIONE DELL'ALUNNO/A

### DATI

ALLIEVO/A..... CLASSE ..... SEZ. ....  
LUOGO E DATA DI NASCITA .....  
TIPOLOGIA D. S. A .....  
CERTIFICAZIONE AGGIORNATA AL.....  
ASL.....  
ALUNNI PRESENTI IN CLASSE NEL CORRENTE ANNOSCOLASTICO.....

Nell'anno scolastico precedente è già stato elaborato un PDP?     SI     NO

### PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO/A

Scuola di provenienza	
Classe di provenienza	
Ripetenze	
Altro	

### DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

dislessia     disgrafia     disortografia     discalculia     comorbilità

1. INDICAZIONI UTILI AL PERCORSO DIDATTICO CONTENUTE NELLA CERTIFICAZIONE<sup>1</sup>  
DI DSA PRODOTTA in data.....

**2. ALTRE INFORMAZIONI UTILI ALLA STESURA DEL PDP COMUNICATE DAI GENITORI  
E/O DA OPERATORI QUALIFICATI CHE SEGUONO L'ALUNNO**

**3. INFORMAZIONI SULLE STRATEGIE DI STUDIO E SUGLI STRUMENTI UTILIZZATI  
DALL'ALUNNO/A NELLO STUDIO (PUNTI DEBOLI E PUNTI FORTI)**

	<b>R: Raramente A: Abitualmente E: Efficacemente I: Inefficacemente</b>	<b>R</b>	<b>A</b>	<b>E</b>	<b>I</b>
<b>1</b>	L'alunno utilizza strategie di studio/apprendimento ( <input type="checkbox"/> sottolinea, <input type="checkbox"/> identifica parole-chiave, <input type="checkbox"/> costruisce schemi, tabelle o diagrammi,...)				
<b>3</b>	Dimostra autonomia nello svolgimento del compito assegnato	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
<b>5</b>	Usa strategie per ricordare (uso di immagini, colori, riquadrature)				
<b>6</b>	E' consapevole del proprio modo di apprendere	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
<b>7</b>	E' disponibile a parlare con gli adulti delle sue difficoltà	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
<b>8</b>	Nasconde ai compagni le sue difficoltà	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
<b>9</b>	E' disponibile ad utilizzare strumenti compensativi	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
<b>10</b>	E' autonomo nell'utilizzare gli strumenti compensativi	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
<b>11</b>	Richiede esplicitamente di essere dispensato da alcune attività	<b>SI</b>		<b>NO</b>	
Altro					

**4. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA ECALCOLO**

<b>LETTURA</b>  <i>Osservazione libera o sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella lettura ....)</i>		<b>Elementi desunti dalla diagnosi</b>	<b>Elementi desunti dall'osservazione in classe</b>
	Velocità		
	Correttezza		
Comprensione			
<b>SCRITTURA</b>		<b>Elementi desunti dalla diagnosi</b>	<b>Elementi desunti dall'osservazione in classe</b>
	Tipologia errori dettato		
	Produzione testi: .ideazione .stesura .revisione		
	Grafia		
		<b>Elementi desunti dalla diagnosi</b>	<b>Elementi desunti dall'osservazione in classe</b>
<b>CALCOLO</b>	A mente		
	Per iscritto		

<b>ALTRI DISTURBI ASSOCIATI</b>	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia		

---

### 5, ASPETTI RELAZIONALI

I suoi rapporti con gli adulti sono:

- Fiducia
- Opposizione
- Indifferenza
- Altro \_\_\_\_\_

I suoi rapporti con i compagni sono:

- Positivi
- Conflittuali
- Diisolamento
- Altro \_\_\_\_\_

### 6. AMBITI DISCIPLINARI: RICADUTE NEGATIVE PREVALENTI REGISTRATE

DISCIPLINE E/OCOMPETENZE	DIFFICOLTA'EVIDENZIATE

## INTERVENTI DIDATTICI PERSONALIZZATI

### 7. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PRIVILEGIATE DAI DOCENTI DELLA CLASSE

	Valorizzazione, nella didattica, di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato,..); uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
	Uso di schemi e mappe concettuali
	Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafo, immagini)
	Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
	Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
	Promuovere processi metacognitivi per sollecitare l'autocontrollo e l'autovalutazione dei processi di apprendimento
	Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
	Promuovere l'apprendimento collaborativo
	Altro <sup>2</sup>

8. Sulla scorta della certificazione/diagnosi e delle osservazioni didattiche condotte dai docenti vengono stabilite le seguenti **MISURE DISPENSATIVE** per l'alunno. Le misure vengono portate a conoscenza dell'alunno stesso e condivise dalla famiglia.

1	Letture ad alta voce di testi lunghi
2	Dettatura e copiatura dalla lavagna.
3	Scrittura veloce sottodettatura.
4	Scrittura di appunti durante le lezioni.
5	Scrittura in corsivo e stampato minuscolo.
6	Scrittura alla lavagna.
7	Letture e scrittura dei numeri romani.
8	Uso del dizionario.
9	Studio mnemonico di tabelle, tabelline, forme verbali, grammaticali, formule, poesie, definizioni, ecc.
11	Ricopiare in bella copia.
12	Ricopiare testi, espressioni matematiche e esercizi sia nelle verifiche in classe che nei compiti a casa.
13	Fare traduzioni.
14	Altro

Il team dei docenti poi, nel rispetto di quanto previsto dal comma n 2 lettera b) dell'art.5 della Legge 170/2010, delibera di consentire all'alunno di utilizzare in classe gli strumenti compensativi contrassegnati da X:

### 9. STRUMENTI COMPENSATIVI DA FAR UTILIZZARE ALL'ALUNNO/A

1.	Software specifico per lettura, scrittura e attività di studio
2.	Tavole delle coniugazioni verbali
3.	Computer con programmi di controllo sintattico, ortografico e sintesi vocale
4.	Calcolatrice
5.	Maschere per cerchi e raccordi,
6.	Maschere per lettere e numeri
7.	Tabelle a doppia entrata
8.	Tavoletta grafica
9.	Tabella dei caratteri
10.	Tabella dei mesi
11.	Tabelle lessicali
12.	Tavola dell'alfabeto
13.	Tavola pitagorica
14.	Registratore/riproduttore audio
15.	Audiolibri
16.	Testi scolastici su supporto digitale
17.	Schemi sintetici di studio
18.	Dizionario semplificato e illustrato
19.	Facilitatori per incolonnamento dei numeri, parole
20.	Segnariga
21.	Linea del tempo
22.	Cartine geografiche storiche
23.	Linea dei numeri
24.	Diario
25.	Mappe concettuali già predisposte
26.	Testi scolastici con allegati CDROM
27.	Altro



### 10. MODALITA' DI VERIFICA (contrassegnare)

1	Testo della verifica in formato digitale ( Arial, Comic, Verdana12-14)
2	Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
3	Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
4	Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
5	Prove strutturate: risposta chiusa-multiple, V/F,
6	Mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe, schemi, immagini)
7	Utilizzo degli strumenti compensativi consentiti
8	Testi segmentati in parti brevi con idee chiave evidenziate (colori, evidenziazioni, sottolineature, figure,...)
9	Somministrare meno verifiche scritte e più orali
10	Ridurre i contenuti o gli esercizi per quantità e non per qualità, sia nelle verifiche che nello studio domestico
11	Altro.....

### 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

<p>Non verranno sottolineati e valutati gli errori ortografici e grammaticali                  La valutazione delle prove scritte e orali terrà conto del contenuto e non della forma                  Le prove orali avranno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte                  Valutazione delle conoscenze e non delle carenze dovute al o ai disturbi di apprendimento</p>
In sede di valutazione verranno attenzionati:
<input type="checkbox"/> impegno dimostrato al di là dei disturbi e/o delle difficoltà
<input type="checkbox"/> progressi nell'utilizzo di eventuali strumenti compensativi
<input type="checkbox"/> efficacia dell'impiego di strategie di studio
<input type="checkbox"/> apprendimenti in relazione ad obiettivi trasversali
<input type="checkbox"/> apprendimenti disciplinari conseguiti
<input type="checkbox"/> progressi nell'autonomia e nel comportamento sociale
<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/>

**Note**

1. (Nota al punto 1)

---

<sup>1</sup> Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per “certificazione” si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per “diagnosi” si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche ( e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano “certificazioni” per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di “diagnosi”.

## **2. (Nota al punton.7)**

Altro...

(Integrazione della comunicazione scritta con altri codici; Memorizzazione, organizzazione, recupero e applicazione delle informazioni. Apprendimento tramite l’ascolto. Mutuo aiuto. Valorizzazione delle strategie e degli stili personali di apprendimento...)

**12. SINTESI DEGLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI  
PROGRAMMATI**

**I QUADRIMESTRE**

**Attività eventuali in relazione alle prove INVALSI**

Esercitazioni guidate (in classe)

Uso del file audio mp3 per l'ascolto delle prove scritte INVALSI

**II QUADRIMESTRE**

**Attività eventuali in relazione alle prove INVALSI**

Esercitazioni guidate (in classe)

Uso del file audio mp3 per l'ascolto delle prove scritte INVALSI

### 13. AMBIENTE FAMILIARE

Nelle attività domestiche l'allievo/a è seguito nelle seguenti discipline:

---

---

---

---

---

---

Nelle attività domestiche l'allievo/a non è seguito

Gli strumenti compensativi utilizzati per lo studio domestico:

---

---

---

---

### 14. ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' CON IL SUPPORTO DI OPERATORI SPECIALIZZATI

--

### 15. MONITORAGGIO

#### PROGRESSI REGISTRATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO E EVENTUALI

#### ADEGUAMENTI IMPORTANTI APPORTATI


I GENITORI DELL'ALUNNO \_\_\_\_\_

.....

IL DOCENTE

DATA,.....

REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA DIREZIONE DIDATTICA “PAOLO VETRI”		
	<b>VIA DELLE PALME, N. 13 97100 -RAGUSA</b> <b>Codice Fiscale: 92020890882000</b> <b>E-mail: <a href="mailto:rgee011005@istruzione.it">rgee011005@istruzione.it</a></b> <b>Sito</b> <b>web: <a href="http://www.paolovetri.it">www.paolovetri.it</a></b> TEL.0932/22 8158 FAX0932/228158	

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

### 19. PATTO CON LA FAMIGLIA

#### Gli insegnanti si impegnano:

1. a verificare le competenze acquisite e a far emergere gli apprendimenti raggiunti;
2. a lasciare utilizzare gli strumenti compensativi laddove essi siano previsti;
3. a organizzare interrogazioni programmate (non più di una al giorno);
4. a creare un clima positivo all'interno della classe dove è inserito/alunno/a;
5. a valutare l'alunno/ain modo costruttivo con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma;
6. a far capire che gli errori sono sempre migliorabili e a dare indicazioni precise su come attuare i miglioramenti;
7. a rivalutare il PDP in itinere.

#### La famiglia si impegna:

1. informarsi circa l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio tramite visione quotidiana del diario;
2. utilizzare, nel lavoro domestico, i seguenti sussidi:
  - un lettore (adulto o sintetizzatore vocale) quale strumento compensativo che aiuti nell'apprendimento;
  - .
3. ad assicurarsi che l'alunno/ utilizzi e/o elabori schemi, semplificazioni o adattamenti per una più facile comprensione di un argomento, qualora si rendano necessari;
4. organizzare e partecipare alle interrogazioni programmate previste per le diverse discipline.

#### Esame finale primo ciclo e prove INVALSI

Al parere del Consiglio di Classe è opportuno prevedere, in sede di esame finale del ciclo, le seguenti misure:

1. ....
2. ....
3. ....

Per quanto riguarda le Prove INVALSI:

Verranno sostenute negli stessi ambienti previsti per gli altri alunni e verranno messi a disposizione file audio.

#### **Certificazione delle competenze nella scuola primaria**

*Saranno calibrate sugli esiti minimi attesi e programmati*

La famiglia acconsente che le comunicazioni scuola-famiglia vengano consegnate all'alunno/a in classe, in busta chiusa:  sì  no

Ragusa, .....

I genitori: .....

.....

Il coordinatore del c.d.c.

Il dirigente scolastico

## CONSENSO INFORMATO AL PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO

Il / la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Genitore/i dell'alunno/a \_\_\_\_\_

Esprime/esprimono il proprio consenso al percorso specifico programmato dal Consiglio di Classe.

Infede

Firma \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ragusa, li \_\_\_\_\_

VISTO: IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**16. Note e osservazioni emerse nel corso dell’anno negli incontri con i genitori e/o con altri operatori.**

<b>data</b>	<b>Sintesi (presenti e oggetto)</b>	<b>Il coordinatore</b>

**17. Allegati al presente PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

<b>Data</b>	<b>Descrizione</b>

**18. ANNOTAZIONI RELATIVEA:**

<b>EVENTUALE AGGIORNAMENTO DIAGNOSI</b>	
<b>SUPPORTO SPECIALISTICO</b>	
<b>PROVE INVALSI</b>	
<b>PARTECIPAZIONE DELL'ALUNNO/A AD ATTIVITA' E PROGETTI</b>	
<b>SUSSIDI RICEVUTI IN COMODATO DALLA SCUOLA</b>	

**IL PRESENTE DOCUMENTO DIDATTICO NON SOSTITUISCE IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'ALUNNO.**

Data finale del PDP.....

**IDOCENTI**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

-----